

DELLE VII. PROVINCIE-UNITE. 273

tali minacce , le quali anzi servirono a renderli più industriosi nel fare i preparamenti.

Il Re *Jacopo* , convinto alla fine del suo errore , e trovando di essere stato tradito , sperò di ricuperare l'affetto dei suoi sudditi con disfare quanto avea fatto negli ultimi due o tre anni ; onde tentò di riconciliarsi coi Vescovi e colle Università , restituendo loro l' autorità e privilegj : restituì ancora i privilegj alla Città di Londra , e ad altre Comunitadi ; rimosse molti Uffiziali Cattolici dagl'impieghi ; che avea loro conferiti ; e scacciò con isdegno il Ministro primario , che avealo coi suoi consigli perniziosi precipitato . In tanto il Principe d' *Oranges* imbarcando su le Navi le sue Truppe , pubblicò un Manifesto li 10. Ottobre 1688. in cui esponeva la mala amministrazione del Re *Jacopo* , e l' inganno che far voleva alla Nazione col darle un Principe supposto : e assicurava gl' Inglese tutti , che questa sua spedizione avea per mira unica il procurare un Libero Parlamento , cui avesse da rimettersi l' esaminare la legittimità del preteso Principe di *Galles* ; il restituire la forma del Governo al suo antico legale stato ; e l' assicurare il popolo contra il Papato , e l' arbitraria potenza . Gli Stati ancora pubblicarono le ragioni , che aveano di assistere al Principe d' *Oranges* con la Flotta e con l' Armata : l' invito che fecegli la Nobiltà , il Clero e gli Uffiziali del Regno : il timore in cui mettevali di vedere la rovina dello Stato loro , se il Re di Francia unendo le forze sue con quelle del Re *Jacopo* venisse a